

ECONOMIA & FINANZA

Il punto della giornata economica

ITALIA

FTSE MIB

19.718

+0,63%

FTSE/ITALIA

21.558

+0,56%

EURO-DOLLARO

CAMBIO

1,1799

+0,03%

PETROLIO

WTI/NEW YORK

39,43

-2,9%

ALL'ESTERO

DOW JONES

28.838

+0,88

NASDAQ

11.876

+2,56%

LA SFIDA ALL'ASSEMBLEA DI ASSOLOMBARDA: IMPENSABILE UN AUMENTO CHE SIA INDIPENDENTE DA QUELLO CHE STA SUCCEDENDO

Bonomi: non è il momento degli scioperi

Il presidente di Confindustria ai sindacati: vogliamo rinnovare i contratti, ma le fratture fanno male al Paese

FRANCESCO SPINI
MILANO

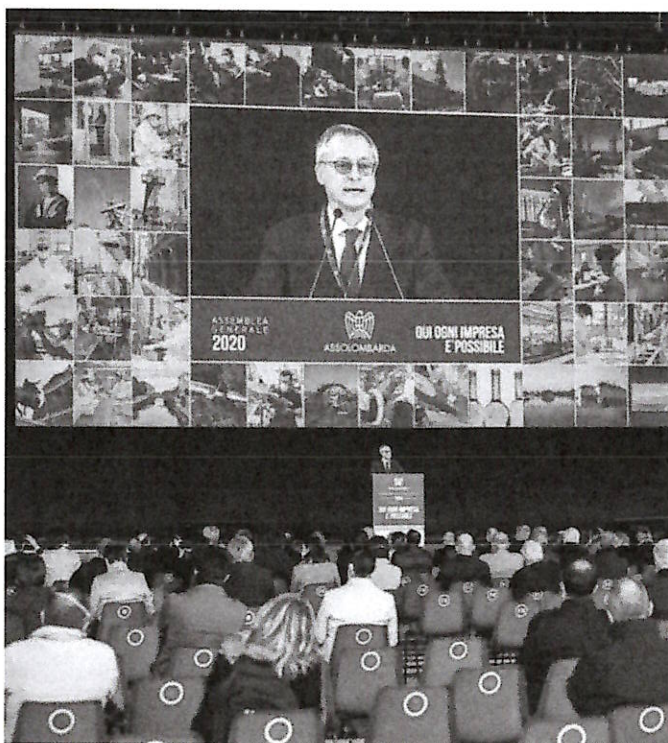
«Non è il momento di fare scioperi», semmai è il momento del dialogo, dice Carlo Bonomi. Il nodo dei contratti irrompe nel grande hangar di Linate, scenario dell'assemblea di Assolombarda, dove il leader di Confindustria torna da ospite alla "prima" del suo successore Alessandro Spada, ora a capo di imprenditori milanesi, brianzoli, pavesi e lodigiani. E quella di Bonomi ha l'aria di una sfida ai sindacati: «La strada giusta è quella di sedersi attorno a un tavolo e parlarsi». Il freno ai contratti, spiega, «non sono io, come riporta la vulgata». Essi, piuttosto, «vanno rinnovati, i soldi nelle tasche dei lavoratori vanno messi, ma in una maniera sostenibile e intelligente: se stiamo perdendo il 10% di Pil medio e in alcuni comparti il 60-70%, è ovvio che gli aumenti non possono avvenire su una variabile indipendente del salario».

Il faro, ricorda, è il patto della Fabbrica del 2018 «che stabiliva un trattamento economico minimo legato all'inflazione. Poi c'è un trattamento economico complessivo che riguarda welfare, previdenza integrativa, formazione: il vani messi i soldi». Se però il sindacato «vuole solo un aumento del salario indipendente, non è un problema, lo dica. Dica che gli accordi di due anni fa, che non ho firmato io, non gli vanno più bene. Ci si siede a un tavolo e si ragiona. Ma gli scioperi, la frattura non aiutano nessuno: invito le categorie e i sindacati a sedersi e a trovare una soluzione». «Impensabile», però, prescindere «da quanto accade alle nostre imprese». Il quadro è fosco. Bonomi mette però in rilievo il rimbalzo della manifattura «che fa da locomotiva al Paese». Ora, dice, bisogna «far accelle-

rare quella locomotiva». In collegamento da Bruxelles il commissario Paolo Gentiloni avverte che la ripresa, iniziata a giugno, «da fine agosto, pur continuando, sta rallentando» e richiama le imprese al ruolo di «classe dirigente». Bonomi rivendica quel ruolo («ci siamo sempre rimboccati le maniche...») ma mette in guardia sull'utilizzo dei soldi del Recovery Fund, che a quanto registra serviranno «a raggiungere il 3% del piano nazionale di ripresa e resilienza». Quando invece «ci saremmo aspettati qualcosa d'altro: che gli investimenti pubblici arrivassero prima del Recovery fund, daché, come ci ricorda Gentiloni, quelli sono fondi aggiuntivi agli investimenti». Bonomi sostiene poi che «questo è il momento di fare le riforme» per avere «un Paese normale, non di commissario».

Un tema rilanciato dal presidente di Assolombarda, Spada, che chiede di risolvere il nodo della «non concretezza», il «più grande limite italiano». Oltre alla necessità del Mes, elenca tre priorità per chiuderla: la «costi del non fare». La prima è «cambiare radicalmente una burocrazia che ostacola la competitività». Poi si tratta di ripristinare Industria 4.0 («quando una cosa funziona va sostenuta e rafforzata») e non perdere «la grande occasione europea». Bonomi tiene il punto: «In questo periodo ho sentito dire: "Bonomi provoca, critica troppo". E mi viene da sorridere. Non appartiene agli imprenditori lo stile della polemica tanto per antagonismo: ci battiamo perché abbiamo la tenace consapevolezza di essere comunità: non dimentichiamoci che la storia dell'Italia quando esce dalla guerra la rimettiamo in piedi noi imprenditori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente di Confindustria Carlo Bonomi all'assemblea di Assolombarda a Linate

TRATTATIVA OK

Acque minerali trovata l'intesa con i lavoratori

Dopo Unione Italiana Food, Assobirra, Ancit e Assicaieri anche Mineracqua, la Federazione delle Industrie delle Acque Minerali ha annunciato di aver raggiunto l'accordo con le rappresentanze sindacali per il rinnovo del contratto collettivo di settore. Si tratta della quinta associazione aderente a Confindustria che raggiunge un accordo con la controparte sindacale. Secondo l'associazione si tratta di «un momento importante, che definisce il perimetro di una rinnovata collaborazione tra imprese e sindacati, per la protezione della filiera produttiva e dei livelli occupazionali». Nasce anche un Organismo Bilaterale che dovrà «monitorare congiuntamente i trend di mercato e ad individuare misure tempestive e condivise di intervento».

PIERPAOLO BOMBARDIERI Il leader Uil e i dipendenti pubblici

“Smart working, tutto da rifare Servizi alle imprese a rischio ancora troppa improvvisazione”

IL COLLOQUIO
GABRIELE DE STEFANI

«L'allargamento dello smart working nella pubblica amministrazione segue il solito schema: è superficiale, senza regole né criteri di scelta. Non ci sono ragionamenti sui servizi da erogare né sui diritti dei lavoratori. E poi, se le cose non funzioneranno, come al solito diranno che il problema sono i dipendenti pubblici fanulloni. Allora fateli rientrare tutti, perché vogliono fare il loro mestiere al meglio e dare il loro contributo per la ripartenza del Paese». Pierpaolo Bombardieri, segretario



PIERPAOLO BOMBARDIERI
SEGRETARIO GENERALE
DELLA UIL

A casa in 600 mila senza regole né criteri e dirigenti impreparati Servono contratti e investimenti digitali

generale Uil, stronca l'allargamento del lavoro agile al 70% della pubblica amministrazione. Una misura, quella prevista nel nuovo Dpcm, che secondo il sindacato interessa tra i 600 e i 700 mila lavoratori (mezzo milione invece nelle stime della Cgil). Bombardieri pone due problemi: il peggioramento dei servizi a cittadini e im-

prese e la «mancata contrattualizzazione, che sembra una parola vecchia ma per me ha ancora un senso» (e, sul tema contratti, il segretario replica secco a Bonomi: «Non è lui a decidere se e quando si sciopera»). Al leader della Uil non piace la quota del 70%, che giudica fissata a tavolino dal governo: «Non si capisce quale

criterio sia stato usato. Sarebbe stato logico partire dall'individuare i servizi e gli uffici che si prestano o hanno bisogno dello smart working, in base a principi di funzionalità e tutela della salute. E, solo dopo aver deciso questo, parlare di numeri. Così avremo ancora troppa discrezionalità da parte dei dirigenti».

L'obiezione è che un margine di flessibilità - e dunque di discrezionalità - è necessario e anche virtuoso, soprattutto in una situazione di emergenza. Bombardieri allora chiarisce il ragionamento: «È giusto lasciare flessibilità, ma i criteri di base andrebbero stabiliti per contratto, insieme a temi come il diritto alla disconnessione. Spesso i dirigenti non sono adeguati a gestire questa riorganizzazione. Poi si finisce per vedere casi di favori o torti fatti a seconda dei rapporti personali con i lavoratori. Ecco perché criteri come l'alternanza e la funzionalità andrebbero messi nero su bianco. E bisogna investire nella digitalizzazione per rendere lo smart working uno strumento sicuro e anche efficace, ma con il governo non riusciamo a dialogare su questi temi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso:

LA STAMPA
STORE

TORINO

via Lugaresi, 15
tel: 011 6548711

LAVORO OFFERTE

AGENTI RAPPRESENTANTI

RICERCA AGENTE importante Azienda umbra operante nel settore della metallurgia - lavorazione laminare e componenti strutturali e meccanici per conto terzi ricerca un agente di commercio anche plurimandatario ma con particolari conoscenze tecniche, per promuovere le vendite di manufatti meccanici per conto terzi su tutto il territorio nazionale salvo le regioni di Umbria e Marche. Saranno riconosciute provvigioni di vendita molto significative ed incentivi in funzione del fatturato procurato. Per le opportune informazioni contattare il numero di telefono 348.2408220

FORMAZIONE E LAVORO

ASSOCIAZIONE torinese ricerca
fiscalista esperto Per candidarsi
contattare 011.5082133

MATRIMONIALI

BELLA SIGNORA vedova giovanile,
sessantatreenne, cerca vedovo
max 77enne, benestante, senza figli,
amatore ballo. Solo distretti. Solo Torino
Tel. 327.9344273

VARIE

COLLEZIONISTA acquista medaglie,
fregi militari, orologi, monete, oggetti
stici, radio vecchie, fiamma cattedrale,
giocattoli, latta, dischi, argenterie,
fiorini, porcellane. Tel. 338.911526

COLLEZIONISTA cerca in acquisto
orologi con cassa in oro dal 1900
ad oggi (polso/raschino), valuta altri
orologi. Tel. 340.9002437

VENDO Ritratto cronaca 120
bassi, bellissima e funzionante, colore
nero. Tel. 340.9002437

IMMOBILIARE VENDITA

LIGURIA
BERGEGGI Complesso Bala Azzurra,
Riscaldamento con piscina, monobloccale
con balcone. APE V/A Euro 139.000
Fondocassa Tel. 019/5284567